

25/10/1987

Anno 1987/88 - n. 1

RnS
Gruppo Maria

1987
10
25

Biblioteca
"Giorgio Baldi"

"LA DONNA DA CUI NACQUE IL REDENTORE"

(Enc. "Remptoris Mater" n. 1)

* APPUNTI *

(Sac. GONARIO NIEDDU)

* *
*



Domenica, 25 Ottobre 1987

G 326

RITIRO MENSILE PRESSO LE SUORE "ANCELLE DELLA CARITA'"

Via del Casaleto n. 538 - ROMA

Domenica, 25 Ottobre 1987

"LA DONNA DA CUI NACQUE IL REDENTORE" (Appunti)

(Enc. "Redemptoris Mater" n.1)

(Sac. Gonario NIEDDU)

Nell'ANNO MARIANO - in preparazione al II millennio - dice il Papa:
"Desidero anch'io avviare la mia riflessione sul significato che ha Maria nel
mistero di Cristo e sulla sua presenza attiva ed esemplare nella vita della
Chiesa".

Esamineremo tre momenti: per ricordare e far fruttificare.

1° - "La Donna" nel contesto del Messia promesso

a) Genesi 3,15 chiamato;"protovangelo" (è la prima profezia messianica)

"Allora il Signore Iddio disse al serpente: ... porrò inimicizia tra te e la donna, tra la tua discendenza e la sua discendenza "seme" , questa (o questi) ti schiacerà la testa e tu le insidierai il calcagno".

. il testo ebraico recita il pronome al maschile: uomo/diavolo

. la traduzione greca dei LXX al maschile: il figlio della donna: MES SIA

. la traduzione latina (S.Girolamo) al femminile: la donna e la sua posterità. Cfr. NUOVO ADAMO Rm 5,15; 1 Cor 15,45. NUOVA EVA.

Tra i Padri S. Giustino mart. (100/165 ca): "Eva infatti essendo ancora vergine e incorrotta avendo accolto nel cuore l'insinuazione del serpente partorì la disobbedienza e la morte, al contrario Maria Vergine avendo accolto con fede e con gioia la "Buona Novella" annunziatagli dall'Angelo Gabriele e cioè che lo Spirito Santo sarebbe venuto e quello che sarebbe nato da lei sarebbe stato il figlio di Dio, rispose: Fiat mihi secundum verbum tuum" (MG6/709) EP.141).

. S. Ireneo (140/202) come Eva, così Maria - disobbediente/obbediente Eva legò, Maria sciolse (MG.7/959; Ench.Patr.224)

• Tertulliano (358/ML.2/782; Ench.Patr.358)

• S. Efrem (306-373) (Ench. Patr. 715)

• S. Agostino (354-430) (ML.40/302; Ench.Patr.1578/ML.40/399; Ench. Patr. 1644)

• S. Epifanio (315-403) (Ench. Patr. 3022)

b) Isaia 7,14 è il più esplicito vaticinio Mariano del Vecchio Testam.

• "Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco la VERGINE concepirà un figlio, che chiamerà EMANUELE = Dio con noi".

• Il testo ebraico recita "ALMAH" = donna giovane o appena sposata ma non ancora andata a convivere col marito (matrimonio rato)

• la traduzione dei LXX, confermata da Mt, recita "PARTHENOS" che ha solo il significato di VERGINE.

• per i Padri cfr. sopra S. Giustino.

• S. Ignazio Martire Ves.+107 d.C.: "Al principe di questo mondo rimasero nascosti la VERGINITA' di Maria e il suo PARTO ed insieme la MORTE del Signore; tre misteri clamorosi, che furono compiuti nel silenzio di Dio" (Ef 19,1).

c) Michea 5,1-5 (una trentina di anni dopo il vat. di Isaia) - VIII sec.
(precisa Betlemme e dominatore = MESSIA)

"E tu Betlemme terra di Efrata (famiglia che abitava in questa frazioncina) così piccola per essere tra i capoluoghi di Giuda, da te mi uscirà colui che deve essere il dominatore di Israele; le sue origini sono dall'antichità, dai giorni più remoti (Davide 1000 a.C.). Perciò Dio li metterà in potere altrui fino a quando COLEI CHE DEVE PARTORIRE PARTORIRÀ e il resto dei suoi fratelli ritornerà ai figli di Israele. Egli starà là e pascerà con la forza del Signore, con la maestà del nome del Signore suo Dio. Abiteranno sicuri perché egli allora sarà grande fino agli estremi confini della terra e tale sarà la pace...".

Conferme e interpretazioni Mt 2,6: "E tu Betlemme terra di Giuda..."; Gv 7,40-42: "Non dice forse la Scrittura che il Cristo verrà dalla stirpe di Davide e da Betlemme il villaggio di Davide?".

d) Geremia 31,22: "Fino a quando andrai vagando, figlia ribelle? (Israele) Poiché il Signore crea una cosa nuova: LA DONNA CINGERA' L'UOMO"

- S. Girolamo +350 (la Donna porta in seno l'uomo)
- S. Germano di Costantinopoli + 650: "Nuova cosa, LA VERGINE porta nel suo seno l'uomo il quale, sebbene dai vagiti dell'infanzia sia cresciuto in sapienza e in età davanti agli uomini, era uomo perfetto anche nel seno materno".
- Altri eminenti esegeti alludono alla concezione verginale di Cristo in questo passo, oggi però è interpretazione abbandonata e si tratterebbe: 1° di Israele infedele che riabbraccia il Signore. 2° le carevane di ritorno dall'esilio avranno non più le donne nel la fila centrale ma gli uomini e le donne a quelle laterali. (interpretazione letterale)

e) Cantico dei Cantici: LA SPOSA: la Chiesa, Maria SS., tutti i fedeli.

.. Gesù stesso: Mt 9,15: "possono forse gli invitati a nozze essere in lutto, mentre lo Sposo è con loro? Verranno però i giorni quando lo Sposo sarà loro tolto e allora digiuneranno".

S. Giov.Battista/Gv 3,29-30: "Chi possiede la Sposa è lo Sposo; ma l'amico dello Sposo che è presente e l'ascolta, esulta di gioia alla voce dello Sposo (cfr Visitazione). Ora questa mia gioia è compiuta: Egli deve crescere e io invece diminuire".

E ancora cfr. Ef. 5,23-27; 2 Cor 11,2; Ap 22,17; Mt 25,6: "Ecco viene lo Sposo, uscitegli incontro...".

.. La liturgia stessa ne fa spesso tesoro; es. Ct 6, 9-10 "Ma unica è la mia Colomba, la mia Perfetta, ella è l'unica di sua madre, la Preferita della sua genitrice. L'hanno vista le giovani e l'hanno detta Beata, le regine le hanno intessuto le lodi. "Chi è costei che sorge come l'aurora, bella come la luna, fulgida come il sole, terribile come schiere a vessilli spiegati?". (Cfr. Ufficio piccolo della B. Bergine, lodi).

Cfr. anche i Padri: S. Ippolito romano +235; S.Efrem siriano +373;

S. Ambrogio +397; S. Epifanio +403; S.Pier Crisologo +450; S. Germano di Costantinopoli +733; S. Giovanni Damasceno +750.

Ma dopo S. Pier Damiani +1072, moltissimi nel Medio Evo; ai nostri

giorni P. Bea; De Ambrogio ecc. ; i passi 2,7; 3,5; 5,2; 8,3; non contengono accenni a colpe o deviazioni della Sposa. Si legga tutto il Capitolo VI. I testi biblici citati fin qui sono fonte costitutiva per la Verità rivelata (interpretazione tipica senso inteso da Dio e dall'agiografo; interpretazione piena senso inteso di Dio, ma non dall'agiografo e si rivela luminoso a cose avvenute, sono entrambi oggetto di fede divina...).

• Nel Cantico è evidente il contenuto messianico: rapporto di amore :

- a) tra Dio e il popolo
- b) tra Cristo e la Chiesa
- c) tra Cristo e l'anima
- d) tra Maria e Dio/tra Maria e Xsto.

E' un programma per la Sposa: la Chiesa e per le anime e in Maria SS. è già realizzato.

f) Accomodazioni

Il V.T. rivela una maturazione progressiva - Es.: tutto quello che abbiamo esaminato fin qua: Gn 3,15 = prima notizia: la discendenza; Is 7,14: Vergine e Madre+Emanuele; Michea 5,1... Betlemme e Dominatore + pace ...; Cantico: la Sposa bella e innamorata, che S. Germano innamorato di Maria la chiama "immacolatissima" (Pan-a-rante) vale a dire : la sposa senza macchia-lordura.

Ma il V.T. matura come storia realizzando quella santità che in Maria SS. è culmine (cammino verso Xsto: Abele, Abramo, Isacco, Mosè, Samuele, Elia, Eliseo, Davide, Isaia, Geremia ecc. ... il famoso " resto santo", ad esso appartengono gli "'ANAWIM" i derelitti, i poveri, gli umili, che ritornano spesso nei libri sacri, che ripongono in Dio soltanto la loro fiducia: cfr. Lc 2,25 "Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e timorato di Dio, che aspettava il conforto d'Israele" ... sintetizza la spiritualità degli "'anawim": Maria SS. apparteneva a questa schiera, e così Giuseppe... (cfr. Magnificat) in questa luce tutto il V.T. è in cammino verso Maria, perché in Lei Israele ha dato il meglio di se stesso in quanto Maria ha assolto il compito di GENERARE IL MESSIA.

.. Due testi in particolare vengono usati nella liturgia della Chiesa Pr. 8,22-31; e Siracide 24,3-21; insistentemente vengono attribuiti a

Maria SS. In verità qui si parla della Sapienza increata II Persona della SS. Trinità, ma le viene attribuita alla Madre per analogia . Non è fonte costitutiva e appropriata di questa verità, ma in quanto proposta dalla Chiesa nella liturgia e chiamata fonte direttiva, e, in questo caso, illuminativa. Ricordiamo il principio di S. Celestino I Papa (422-432) (Conc. di Efeso 431): "Legem credendi lex statuat supplicandi" (La legge del pregare stabilisca (confermi/esprima) la legge del credere) vale a dire: nella preghiera si rivela la dottrina ed è insegnamento per il cuore. S. Gregorio Magno direbbe: un incendio di dottrina ed un incendio di amore! e viceversa.

g) FIGURE e SIMBOLI attribuiti a Maria

- . EVA/MARIA unico testo sicuro (analogia attributiva)
(gli altri testi dicono più analogia proporzionale che attributiva)
- . SARA prodigiosamente madre Gn 21,1... madre del nuovo popolo di Dio. Cfr. Rm 9,9; Eb 11,11ss)
- . Debora Gdc 4 e 5; Iaele Gdc 4,17-22; Ruth; Giuditta 13,18; Ester ; Gerusalemme/Santo dei Santi/Arca dell'Alleanza = Foederis arca cfr litanie; vaso d'oro pieno di manna Es 16,32s; Arca di Noe Gn 6 ; la scala di Giacobbe Gn 28,10ss: rovelto ardente Es 3,2s; vello di Gedeone Gdc 6,33ss; Fonte suggellata Cc 4,12 così sempre nello stesso capitolo: torre di Davide/giardino chiuso/pozzo d'acque vive/ecc.ecc. sono pallide immagini, poveri abbozzi delle virtù sovrainimenti della Madre di Dio e delle sue perfezioni.

Il valore dei testi non si pesa dal numero, ma dal contenuto pensiamo al valore del segno "Vergine Madre", dell'essere a fianco del Messia, dell'aver Gesù dato a Lei una investitura all'inizio della vita pubblica, a Cana di Galilea; ed alla fine sulla croce, nel primo caso facendola consocia del primo miracolo la include nel mistero, nel secondo la suggella nel Testamento.

2° - "La Donna" nel contesto del Messia storico = il Cristo

In un confronto tra testi del Messia promesso e del Cristo storico riscontriamo e riscopriamo un quadro profetico-messianico che si realizza e si rivela in una convergenza perfetta.

(leggere la Enciclica "Remptoris Mater al n° 1)

Chiave di lettura: è "il piano della salvezza/storia della salvezza/"Mistero di Cristo", "Pienezza del tempo" ecc. ...

(citerò tutte le fonti costitutive: in cui Maria è consocia del Messia = Xristòs).

a) SS. EVANGELI (testi da studiare e confrontare personalmente)

1. Annunciazione Lc 1,26-38
2. Visitazione e Magnificat Lc 1,39-56
3. Sposalizio con Giuseppe Mt 1,18-25
4. Parto verginale e Betlemme Lc 2,1-21/Mt.1,24-25
5. Presentazione al Tempio/profezia di Simeone Lc 2,22-38
6. Adorazione dei Magi Mt 2,1-12
7. Fuga in Egitto Mt 2,13-18
8. Nazaret e vita di famiglia Mt 2,19-23/Lc 2,39-40
9. Lo smarrimento Lc 2, 41-52
10. Assoggettamento di Gesù a Maria e a Giuseppe Lc 2,51-52
11. Impetrazione del primo miracolo a Cana Gv 2,1-12
12. La Madonna durante la vita pubblica Gv2,12/Mt 12,46-50 Volontà di Dio
13. Maria SS.proclamata beata da una donna anonima Lc 11,27-28
14. Maria SS. sul Calvario ai piedi del Figlio in croce Gv 19,25-27

b) NUOVO TESTAMENTO (testi da confrontare col V.I.)

15. Maria SS. presente nel cenacolo (Pentecoste) At 1,14
16. La gloria della Vergine in cielo Ap 12
17. Dio mandò suo Figlio nato da DONNA Gal 4,4-6

Maria è fonte costitutiva della presenza del Figlio di Dio in mezzo a noi, come vero uomo e vero Dio, come redentore ecc. ...

E' legata al Messia, al Xristòs, non solo tramite il dato fisiologico della generazione: "Theotocos" = Madre di Dio, ma pure attraverso un vincolo interiore di santità: Immacolata, la Vergine, la Kekaritomene= la piena di grazia. Possiede (non è), ha una perfezione personale ineccepibile: piena d'incanto, la poesia di Dio, il fascino di Dio, Dio le ha comunicato la sua eternità, le ha partecipato un dono ineffabile , per quanto può essere ricettiva la creatura "quem totus non capit or-bis in tua se clausit viscera factus homo" = quello che l'universo non può contenere lo racchiudi nel suo seno.

Oltre al Figlio le ha dato una esplosione di vita nuova in novità di vita. Pienezza di luce alla mente, elevazione piena della sua volontà al suo beneplacito, docile e disponibile senza pesanterie ataviche di peccato o di debolezze, trasparenza del cuore, libertà vera (dono messianico anche questo) e sintonia del suo spirito con lo Spirito Santo: consanguinea del Dio fatto uomo=Theotocos/e del Dio Eterno ed Immutabile="LA VERGINE". Cioè per grazia del tutto singolare Lei ha la giovinezza eterna del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo. Perché la SS. Trinità l'ha amata di un amore eterno ed esclusivo, in un vincolo metafisico e perenne. Il Figlio ha assunto da Lei la sua umanità in unione ipostatica col Verbo, e associata nella potenza dello Spirito Santo al suo stesso cammino della economia salvifica "compagna generosa del tutto eccezionale, e umile ancella del Signore. Col concepire Cristo, generarlo, nutrirlo, presentarlo al Padre nel tempio, soffrire col Figlio suo morente in croce, cooperò in modo del tutto speciale all'opera del Salvatore, con l'obbedienza, la fede, la speranza e l'ardente carità, per restaurare la vita soprannaturale nelle anime. Per questo fu per noi madre nell'ordine della grazia" LG n.61.

3° - "LA DONNA" nel contesto del Cristo totale=la Chiesa

"Maria SS. attiva ed esemplare nella vita della Chiesa"
(Redemptoris Mater n. 1)

a) Gesù Cristo associa la sua Madre nel miracolo e nel mistero.

... "MULIER" Gv. 2,3-12: "...venuto a mancare il vino... La Madre gli disse... e Gesù rispose... la Madre dice ai servi... e Gesù disse loro... (Maria intercede... Gesù interviene... l'associa al miracolo e alla sua azione... il miracolo è in funzione del mistero, quindi l'associa al mistero.

... "MULIER" Gv 19,26-27: "Stavano presso la croce di Gesù sua Madre. Disse alla Madre: Donna, ecco tuo figlio. Poi disse al discepolo: ecco tua Madre e da quel momento il discepolo la prese nella sua casa".

La Chiesa nella riforma liturgica post-conciliare canta nel prefazio dell'Immacolata... "in Lei hai segnato l'inizio della Chiesa, Sposa

di Cristo, senza macchia e senza ruga, splendente di bellezza. Da Lei Vergine purissima, doveva nascere il Figlio, Agnello innocente che toglie le nostre colpe, e tu sopra ogni altra creatura la predestinavi per il tuo popolo AVVOCATA di grazia e MODELLO di santità". Svilupperemo questi due aspetti: "Avvocata" e "Modello".

Il motivo è questo: "al fine di edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, allo stato di uomo perfetto, nella misura che conviene alla piena MATURITA' di Cristo" Ef 4,12-13.

1) "Maria Avvocata di Grazia"

Si tratta della mediazione universale di Maria, subordinata naturalmente a quella di Cristo "Unico Mediatore" (de condigno) 1 Tim 2,5 ; Maria ci merita (de congruo) per la convenienza della sua intercessione presso il Figlio, e non per un diritto pari a pari presso il Padre, Gesù è Dio, Lei no, eccellentissima sì, ma sempre creatura . Mediazione Materna unita e subordinata al Figlio. Maria SS. gode di UNA VITA NUOVA IN NOVITA' DI VITA, una esplosione di vita, di grazia, di maternità, di maturità non solo personale, ma pienezza di carisma da riversare nei "fratelli/figli". Noi, invece, dice S. Paolo : "Avete rivestito l'uomo nuovo, CHE SI RINNOVA per una piena conoscenza ad immagine del suo creatore" Col 3,10.

Quando S. Cirillo di Alessandria, moderatore del Concilio di Efeso (431) vede davanti a sé tanti Vescovi convenuti per condannare Nestorio e per vendicare la fede nella maternità di Maria (Nestorio Vescovo di Costantinopoli negava l'unione ipostatica dicendo soltanto unione morale delle due nature in Cristo) si alza e canta le lodi a Maria: (sunto) "Salve, o Maria, Madre di Dio (Theotocos), tante cose si sono effettuate e si effettueranno per mezzo tuo: la predicazione del Vangelo... la conversione delle genti... la fondazione delle chiese... il trionfo della croce, la salvezza dei fedeli... i demoni fuggono... tutte le creature occupate nel pazzo culto degli idoli giungono alla verità... la Trinità SS. viene glorificata... "cfr. Encicl. Theotocos pag. 65).

Anche S. Agostino (+430) nel 401 scriveva "... anzi Madre delle sue membra che siamo noi perché cooperò con la carità affinché i fedeli nascessero nella Chiesa" Ench.Aug.1216; ma prima di lui già si reci-

tava una preghiera tuttora in uso e che tutti conosciamo : "Sub tuum praesidium": Ecco come era allora nel III secolo "Nella tua tenerezza ci rifugiamo, o Madre di Dio. Nelle nostre angustie non disprezzare le nostre suppliche, ma liberaci dal pericolo, o sola pura, o sola benedetta" cfr. scritti e preghiere dei primi cristiani pag.253;Enc. Theotocos pag.419; 400. Moltissimi Padri la esaltano: S.Efrem, Ambrogio, Girolamo, Agostino, Atanasio, Crisostomo, Epifanio, ecc. ecc. . Già durante il Concilio efesino con la preghiera di S. Cirillo Aless. si rivela dottrina comune.

In oriente nei sec. VII/VIII S. Andrea di Creta (+720), S.Germano di Costantinopoli (+733); S. Giovanni Damasceno (+754) si formula il principio: "Con Maria abbiamo ricevuto Gesù e tutto quello che con Gesù ci viene dal cielo". In occidente S. Anselmo (+1109) la chiama: Maria, Madre di Dio Vergine, Santissima, Signora; S. Bernardo (+1153) enuclea il principio: "Iddio non ha voluto che qualche cosa ci fosse data, se non per le mani di Maria". E' classica la preghiera di San Bernardo "Memorare": "Ricordati, o pietosissima Vergine Maria, che non si è inteso mai al mondo alcuno che ricorrendo alla tua protezione, implorando il tuo aiuto, e chiedendo il tuo patrocinio, sia stato da Te abbandonato. Animato io da una tale confidenza, a Te ricorro, o Madre Vergine delle vergini, a Te vengo e con le lacrime agli occhi, reo qual sono, mi prostro ai tuoi piedi a domandare pietà. O Madre del Verbo, non voler disprezzare le mie suppliche, ma benigna ascoltami ed esaudiscimi. Amen".

Della Madonna si è parlato tanto: dal Concilio di Efeso (431) che la chiama Theotocos; Concilio Niceno (325) S. Epifanio "Vergine inviolata" (cfr.Denzinger 13); S. Martino I. Conc.Lat.(649): "Immacolata"; "Libera da ogni peccato" (lo stesso Conc. Intercede per noi":Pio VI 1476 (Denz.734); Mediatrice di tutte le grazie, Leone XIII (Denz. 1940a); Assunta, Pio XII anno 1950; e Paolo VI: "Madre della Chiesa" durante la chiusura della III sessione 21.Nov.1964.

Ma la nota senz'altro NUOVA del Vat.II è che la chiama oltre che Madre della Chiesa, "Eccellentissimo modello nella fede e nella carità" LG.53; (supereminens prorsusque singulare membrum Ecclesiae", eccellentissimo modello" ecc. ...

2) "Modello di santità" (cfr. prefazio Immacolata)

" ... E' riconosciuta e onorata come vera Madre di Dio e Redentore..... anzi è veramente Madre delle membra di Cristo... è anche riconosciuta quale sovremamente e del tutto singolare membro della Chiesa e sua figura ed eccellentissimo modello nella fede e nella carità, e la Chiesa Cattolica, edotta dallo Spirito Santo, con affetto di pietà filiale la venera come Madre amatissima" LG.53.

"Madre nell'ordine della Grazia" cfr.LG.61 e non soltanto in traiettoria, ma da innamorata: come Dante in suo onore e venerazione fa cantare S. Bernardo: "La tua benignità non pur soccorre/a chi domanda, ma molte fiate/ liberamente al dimandar precorre/".

"I fedeli (insegna il Concilio) si ricordino che la vera devozione non consiste in uno sterile e passeggero sentimentalismo (affectus), né in una certa qual vana credulità (conscientia recta) (rivelaz.private spurie bensì procede dalla fede vera (conscientia vera), dalla quale siamo portati a riconoscere la preminenza della Madre di Dio e siamo spinti al filiale amore verso di Lei) la Madre nostra e alla imitazione delle sue virtù" LG.67.

"Faccia che a Cristo più si somiglia" (Parad.32,85/6) nell'ordine della natura, della grazia, della gloria e questa è una delle ragioni di fondo perché il Padre ha un solo "BENEPLACITO" il Figlio e in Lui tutti noi.

IMITARE è la grande parola del Vat.II.

"Cercando e seguendo la DIVINA VOLONTÀ" "L.G.65. Docili allo Spirito Santo da INNAMORATI come Lei; Lei è Madre dell'Emanuele, del Dio con noi, ma anche del noi con Dio! Ma ci rendiamo conto?

Imitiamola nelle sue quattro volte che ha parlato: 1° ANNUNCIAZIONE (Lc 1,26-38); 2° VISITAZIONE-MAGNIFICAT (Lc 1,39-56); 3° CANA (Gv 2,1-12); 4° AL TEMPIO al XII anno di Gesù (Lc 2,41-52).

Lasciarci prendere per mano da Lei per vivere, anche tra noi:

la KOINONIA piena "Padre che siano una cosa sola come noi perché il mondo creda" (Gv 17,21);

la DIAKONIA cfr. a Cana (Gv 2,1-12); nel Cenacolo (Gv 13,14) ecc.

la MARTIRIA e non solo sotto la croce ma sempre e in sintonia piena. Aprendo il cuore con Lei e lasciandosi amare da Dio, in silenzio, il silenzio di Dio, il Vangelo! il Vangelo! fare spazio allo Spirito, accogliere Dio il Signore nei bassifondi del proprio essere, nel profondo

delle viscere in un atteggiamento di Latria piena verso il Padre, il Figlio, lo Spirito Santo, cantando con Lei l' "Alleluja", il "Magnificat" in uno stupore di alleluja e di gratitudine.

Questa è la linea vocazionale carismatica e di Rinnovamento che il Gruppo "Maria" persegue nella potenza dello Spirito Santo. Alleluja.

*** E voglio chiudere con una bellissima esortazione di S. Bernardo:

"Così ricorsi ancora alla dottrina/ di colui ch'abbelliva di Maria/
come del sole stella mattutina" : (cfr. Paradiso, 32,106/8).

"O tu, che tra i flutti del secolo, più che sulla terra ferma,
cammini tra le tempeste e i turbini, non volgere lo sguardo
da questo splendido astro, se non vuoi essere preda delle pro-
celle.

Se insorgono i venti delle tentazioni, se urti contro gli sco-
gli della tribolazione, guarda la Stella invoca Maria!

Se sei sballottato dalle onde della superbia, o della ambizio-
ne, se da quelle della calunnia o della gelosia, guarda la Stel
la, invoca Maria!

Se i flutti dell'ira o dell'avarizia o della sensualità agita-
no la navicella dell'anima tua, guarda Maria!

Se turbato dall'enormità dei peccati, vergognoso di te stesso,
tremi all'avvicinarsi del giudice e sei prossimo al baratro
della tristezza e all'abisso della disperazione, pensa a Maria.
Nei pericoli, nelle angustie, nel dubbio, pensa a Maria, invo-
ca Maria.

Il suo nome non si parta mai dal tuo labbro, non si parta mai
dal tuo cuore!

E se vuoi assicurarti la sua protezione, non lasciar mai l'esem-
pio della sua vita!

SEGUENDOLA non ti smarrirai; PREGANDOLA non dispererai;
PENSANDO A LEI non sbaglierai; SORRETTO DA LEI non cadrai;
PROTETTO DA LEI non temerai; GUIDATO DA LEI non ti stancherai;
e sotto la sua protezione giungerai sicuramente al porto".

"E' forse la più bella pagina per le lodi della SS. Vergine" (Pio XII)
Il mio desiderio è studiare questo fuoco di dottrina per un incendio
di amore.

L'AMOR

non perde un palpito:

la travolgente

AURORA

divien meriggio splendido!

Salpo

e approdo

ad ineffabil gaudio!

SAC. GONARIO NIEDDU

Gruppo "MARIA" del R.n.S.
Basilica di S. Apollinare
Piazza S. Apollinare - ROMA
TUTTI I SABATI
Incontro di preghiera carismatica
Ore 16: Accoglienza e preghiera sui fratelli
Ore 17: Preghiera comunitaria
 seguita dalla S. Eucarestia
Ore 20: Preghiere sui fratelli

PRO MANOSCRITTO AD USO INTERNO DEL GRUPPO "MARIA"
